

***Determinazione del Vicario Episcopale degli Affari di Curia
Numero 11 del 30/08/2025***

Oggetto PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 1 — DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA, COMPONENTE 3 — CULTURA 4.0 (M1C3), MISURA 2 "RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE, INVESTIMENTO 2.4: "SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL FEC E SITI DI RICOVERO PER LE OPERE D'ARTE (RECOVERY ART)" — LINEA D'AZIONE N.1 SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, TORRI E CAMPANILI.

Approvazione del progetto esecutivo e decisione di contrarre ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. n.36/2023 per l'affidamento dei lavori riguardanti gli "INTERVENTI DI SICUREZZA SISMICA DELLA CHIESA MADRE SANTA MARIA DEL CARMINE DI AVIGLIANO (PZ) - CUP: F16J22000090006. - mediante procedura negoziata senza bando di cui all'art.50 comma 1 lett. d) del medesimo Codice dei contratti. Accertamento e prenotazione della spesa di €1.636.475,09 (compreso Iva).

CUP F16J22000090006 –

Proponente : Vicario Episcopale per gli Affari di Curia
Arcidiocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsiconuovo
Delegato dalla Stazione Appaltante

Responsabile del Procedimento : Ing. Maria Mecca

Classificazione : Approvazione del progetto esecutivo e decisione di contrarre ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. n.36/2023 mediante procedura negoziata senza bando di cui all'art.50 comma 1 lett. d) del medesimo Codice dei contratti. Accertamento e prenotazione della spesa di € 1.636.475,09 (compreso Iva).

CUP : F16J22000090006

***Determinazione del Vicario Episcopale degli Affari di Curia
Numero 11 del 30/08/2025***

OGGETTO: PNRR - Missione 1 - Componente 3 - Tipologia Investimento - Intervento 2.4 del PNRR relativo al “Sicurezza sismica nei luoghi di culto torri e campanili” “Approvazione del progetto esecutivo e decisione di contrarre ai sensi dell’art.17 del D.Lgs. n.36/2023 per l’affidamento dei lavori riguardanti gli “INTERVENTI DI SICUREZZA SISMICA DELLA CHIESA MADRE SANTA MARIA DEL CARMINE DI AVIGLIANO (PZ) - CUP: F16J22000090006. - mediante procedura negoziata senza bando di cui all’art.50 comma 1 lett. d) del medesimo Codice dei contratti. Accertamento e prenotazione della spesa di € 1.636.475,09 (compreso Iva).

IL VICARIO EPISCOPALE PER GLI AFFARI DI CURIA

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO l’art. 1, co. 1042, della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l’art. 1, co. 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il MEF – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il co. 1044 dello stesso art. 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del MEF, sono definite le

modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il D.L. n. 77/2021, conv. con mod. dalla L. n. 108/2021 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure);

VISTO il D.L. n. 13/2023, conv. con mod. dalla L. n. 41/2023 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune);

VISTO l'art. 8 co. 5 del D.L. n. 215/2023 (Disposizioni urgenti in materia di termini normativi) che ha stabilito la proroga della vigenza, sino al 30 giugno 2024, delle disposizioni contenute nell'art. 14 co. 4 del D.L. n. 13/2023, conv. con mod. dalla L. n. 41/2023;

VISTI, in particolare, gli artt. 1, 2, ad esclusione del comma 4, 5, 6 e 8 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120 [applicabili fino al 30 giugno 2024];

VISTO l'articolo 3, commi da 1 a 6, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 [applicabile fino al 31 dicembre 2026];

VISTA la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)”;

VISTO il D.L. n. 36/2022 (Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)) pubblicato nella G.U. n. 100 del 30/04/2022, come conv. con mod. dalla L. n. 79/2022;

VISTO il decreto del MEF del 06/08/2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO il D.L. n. 121/2021 (Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali);

VISTO il D.P.C.M. del 15/09/2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTO il decreto del MEF del 11/10/2021 (Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR), come modificato dal decreto del MEF del 5/08/2022;

VISTO l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza);

VISTA la circolare MEF RGS n. 32/2021 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente), cd. DNSH, e come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l'inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);

VISTO l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. con mod. dalla L. n. 108/2021, che dispone di "perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere" e di "promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/02/2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021, nonché dal PNC";

CONSIDERATO che il medesimo art. 47 al co.4 stabilisce che tutte le stazioni appaltanti devono "assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile e femminile";

VISTO il decreto interministeriale del 07/12/2021 (Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR);

VISTO il D.P.C.M. del 20/06/2023 (Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati);

VISTA la circolare MEF RGS n. 27/2022 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR);

VISTA la circolare MEF RGS n. 28/2022 (Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative);

VISTA la circolare MEF RGS n. 1/2023 (Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza);

VISTA la circolare MEF RGS n. 10/2023 (Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato);

VISTO il D.L n. 152/2021, conv. con mod. dalla L. n. 233/2021 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose);

VISTA la nota n.11495 del 25/03/2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e, in particolare, la Tabella A, che attribuisce al Ministero della Cultura, l'importo complessivo di euro 800.000.000,00 per l'Investimento 2.4 "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)" (codice PNRRM1C3I2.4P);

VISTO il decreto SG MiC n. 10 del 20 gennaio 2022, recante "Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura", che individua quale Struttura Attuatrice dell'investimento 2.4.: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)" per gli interventi antisismici sugli edifici di culto la Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale del Ministero della Cultura attribuendone le relative funzioni;

VISTO il D.M. MiC n.177 del 21 aprile 2022 che ha ripartito la dotazione finanziaria destinata a questo investimento in quattro linee di azione assegnando alla linea d'azione n.1

(realizzazione di interventi di adeguamento sismico dei luoghi di culto, torri e campanili) l'importo complessivo di euro 240.000.000,00;

VISTA la nota n. 791 del 18.03.2022 aggiornata con le successive n.1480 del 04/05/2022 e n.1731 del 25.05.2022 con la quale la Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale ha trasmesso la proposta di elenco di interventi di sicurezza sismica di luoghi di culto e torri/campanili, corredata da relazione tecnica che illustra i criteri e le priorità con i quali sono state individuate le aree territoriali di intervento e selezionati gli interventi, rappresentando altresì che i progetti selezionati sono conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e che le attività ivi previste non rientrano nelle categorie del seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;

VISTO il decreto del Segretario Generale n.455 del 7 giugno 2022 di assegnazione delle risorse per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale Fondo Edifici di Culto (FEC) e, in particolare, l'allegato 1 contenente l'elenco dei luoghi di culto, torri e campanili ammessi a finanziamento con il relativo ammontare;

VISTA l'individuazione, all'interno dell'allegato 1 di cui al punto precedente, del bene denominato Chiesa Madre Santa Maria del Carmine di proprietà di Parrocchia S. Maria del Carmine;

VISTO il decreto n. 289 del 28.11.2022 con il quale il Direttore Generale del Ministero della Cultura – Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale, ai sensi degli ultimi due periodi dell'art. 9, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, inseriti dall'art. 36, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, ha individuato l'Arcidiocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo quale Soggetto attuatore esterno per l'attuazione dell'intervento titolato "Chiesa Madre Santa Maria del Carmine" – CUP F16J22000090006 (di seguito "Progetto"), assegnando a quest'ultimo le relative risorse e rinviando alle disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e delle altre normative vigenti in materia di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici in merito alle modalità di attuazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 ottobre 2021 con cui l'ing. Angelantonio Orlando è stato nominato Direttore Generale dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della Cultura;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08 giugno 2020, Reg. C.d.C. il 14 luglio 2020 al n. 1589 con cui la dott.ssa Marica Mercalli è stata nominata Direttore Generale per la Sicurezza del patrimonio culturale del Ministero della Cultura;

VISTO il Disciplinare di Finanziamento con accettazione del finanziamento assegnato a valere sul PNRR Missione 1 Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura Componente 3 Cultura 4.0.- Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)" - Linea di d'azione n.1 "Sicurezza sismica nei luoghi di culto , torri e campanili" per l'importo complessivo di €2.150.000,00 destinato all'attuazione del Progetto corentemente a quanto contenuto nella Scheda Progetto;

CONSIDERATO che all’investimento 2.4 “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)” (M1C3) sono collegati i seguenti target /milestone: T0273 – nr progetti conclusi;

VISTA la L. n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e, in particolare, l’art. 12 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici);

VISTA la L.n.3/2003 (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione) e, in particolare, l’art. 11 in tema di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP);

VISTO l’art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.;

VISTO l’art. 25, co. 2 del D. L. n. 66/2014 che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

CONSIDERATA la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP), disposta dall’art. 41 del D.L. n. 76/2020, che modifica la legge istitutiva del CUP, la L. n. 3/2003, art. 11, integrandone l’art. 11 con i commi da 2-bis a 2-sexies;

VISTA la delibera del CIPE n. 63/2020 di attuazione della predetta riforma del CUP nonché la Delibera ANAC n. 585 del 19 dicembre 2023 “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari”;

VISTO anche l’art. 5 D.L. n.13/2023, conv. con mod. dalla L.n.41/2023 rubricato “Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali e comunitarie”;

VISTO il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al reg. (UE) n.2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con

riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), e da ultimo, con D. L.n.139/2021, conv. con mod. dalla L.n.205/2021 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del Paesaggio);

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale) e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. n. 36/2023 (di seguito “Codice dei contratti pubblici”);

VISTI i principi di cui al Libro I, Parti I e II del Codice dei contratti pubblici;

CONSIDERATO il Libro II, Parte I del Codice dei contratti pubblici (“Dei contratti di importo inferiore alle soglie europee”);

CONSIDERATO il Libro II, Parte VII, Titolo III del Codice dei contratti pubblici (“I Contratti nel settore dei beni culturali”) e l’allegato II.18 (“Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei beni culturali”);

CONSIDERATO l’allegato I.2. del Codice dei contratti pubblici (“Attività del RUP”);

DATO ATTO che è stato designato quale responsabile unico del progetto (RUP) l’ing Maria Mecca, con le funzioni di cui all’art 15 del d.lgs 36/2023, giusta determina dell’Arcidiocesi n.02 del 12/06/2023;

CONSIDERATO che l’art. 225, comma 8, del Dl 36/2023 stabilisce che “(...) In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n.77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n.108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018”;

VISTA la Circolare MIT del 12.7.2023 che fornisce chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative sul regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 e che, in merito, spiega che dopo il nuovo Codice si continuano ad applicare le disposizioni derogatorie previste dal dl 77/2021;

RICHIAMATE, in particolare, le seguenti determinazioni del Vicario Episcopale degli Affari della Curia afferenti al presente procedimento:

- n.02 del 12/06/2023 di affidamento incarico RUP;



ARCIDIOCESI
POTENZA
MURO LUCANO
MARSICONUOVO



- n.03 del 15/03/2024 di affidamento incarico rilievo 3D;
- n.04 del 22/03/2024 di affidamento incarico relazione geologica;
- n.05 del 09/05/2024 di affidamento incarico indagini geologiche;
- n.06 del 12/06/2024 di affidamento incarico progettazione esecutiva;
- n.07 del 06/06/2025 di affidamento esecuzione saggi;
- n.08 del 06/06/2025 di affidamento esecuzione ulteriori saggi;
- n.09 del 09/06/2025 di affidamento servizio tecnico della sicurezza in fase di progettazione;
- n.10 del 10/06/2025 di affidamento servizio di verifica della progettazione;

DATO ATTO che per la progettazione esecutiva predisposta dall'ing. Enrico Spera, tecnico esterno incaricato dall'Arcidiocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsiconuovo con determinazione n.06/2024, è stato acquisito il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art.21 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n.42, dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata SABAP-BAS con prot.n.9160 del 17/07/2025 e la conseguente autorizzazione della Soprintendenza Spociale per il PNRR con prot.n. 22323-P del 6/8/2025;

DATO ATTO, altresì, che la medesima progettazione è stata redatta ai sensi dell'art.41 del d.lgs 36/2023 mediante l'utilizzo dei prezzi previsti nel tariffario Regione Basilicata per l'esecuzione di opere pubbliche - Edizione 2025 - attualmente vigente;

VISTO il progetto esecutivo dei lavori in esame redatto per il cantiere localizzati in Avigliano (PZ) nel complesso ecclesiale riguardante la Chiesa Madre di Santa Maria del Carmine, costituito dai seguenti elaborati:

01 ELABORATI TECNICO AMMINISTRATIVI

- ETA.01 - Elenco elaborati
- ETA.02 - Schema di contatto
- ETA.03 - Capitolato speciale d'appalto
- ETA.04 - Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti

02 ELABORATI TECNICO ECONOMICI

- ETE.01 - Quadro economico
- ETE.02 - Computo metrico estimativo
- ETE.03 - Elenco prezzi unitario
- ETE.04 - Analisi nuovi prezzi

ETE.05 - Stima incidenza della manodopera

03 RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO DI FATTO E ANALISI DEL DEGRADO

SDF.01 - Stato di fatto: piante a quota 1,40 e 3,50

SDF.02 - Stato di fatto: piante a quota 5,50 e 10,50

SDF.03 - Stato di fatto: piante a quota 16,50 e 21,50

SDF.04 - Stato di fatto: sezioni A - B - C

SDF.05 - Stato di fatto: sezioni D - E - F

SDF.06 - Stato di fatto: prospetto principale e prospetto laterale destro

SDF.07 - Stato di fatto: prospetto posteriore e prospetto laterale sinistro

SDF.08 - Stato di fatto: viste e spaccati tridimensionali

SDF.09 - Analisi del degrado: piante a quota 1,40 e 3,50

SDF.10 - Analisi del degrado: prospetto principale e prospetto laterale destro

SDF.11 - Analisi del degrado: prospetto posteriore e prospetto laterale sinistro

04 PROGETTO ARCHITETTONICO

ARC.01 - Progetto architettonico: relazione generale

ARC.02 - Progetto architettonico: documentazione fotografica

ARC.03 - Progetto architettonico: proposta di adeguamento liturgico

ARC.04 - Progetto architettonico: relazione di verifica conformità ai vincoli DSNH

ARC.05 - Progetto architettonico: inquadramento area d'intervento

ARC.06 - Progetto architettonico: pianta interventi

05 PROGETTO STRUTTURALE

STR.01 - Progetto strutturale: relazione tecnica

STR.02 - Progetto strutturale: relazione geologica

STR.03 - Progetto strutturale: relazione sui materiali

STR.04 - Progetto strutturale: localizzazione degli interventi

STR.05 - Progetto strutturale: localizzazione delle catene 1

STR.06 - Progetto strutturale: localizzazione delle catene 2

STR.07 - Progetto strutturale: dettaglio A

STR.08 - Progetto strutturale: dettaglio B

STR.09 - Progetto strutturale: interventi con CFRP e dettaglio C

06 PROGETTO RIPRISTINO IMPIANTI

IMP.01 - Progetto ripristino impianti: relazione tecnica impianto elettrico

IMP.02 - Progetto ripristino impianti: distribuzione BUS di gestione impianto di climatizzazione

IMP.03- Progetto ripristino impianti: schema impianto fotovoltaico e posizionamento pannelli

IMP.04- Progetto ripristino impianti: schemi quadri elettrici e dimensionamento conduttori

IMP.05- Progetto ripristino impianti: relazione tecnica impianto termico

IMP.06- Progetto ripristino impianti: rete di climatizzazione

IMP.07- Progetto ripristino impianti: schema centrale di produzione calore

IMP.08- Progetto ripristino impianti: relazione tecnica prevenzione incendi

07 PROGETTO DELLA SICUREZZA

PSC.01 - Progetto della sicurezza: piano di sicurezza e coordinamento

PSC.02 - Progetto della sicurezza: Rappresentazione grafica della Chiesa con situazione al contorno

PSC.03 - Progetto della sicurezza: Rappresentazione grafica del layout cantiere

PSC.04 - Progetto della sicurezza: Rappresentazione grafica del layout cantiere con vie di fuga

PSC.05 - Progetto della sicurezza: Fascicolo dell'opera

PSC.06 - Progetto della sicurezza: Valutazione rischi connessi alle lavorazioni

DATO ATTO che:

- l'art.41, comma 14 del d.lgs 36/2023 stabilisce che “(...) Nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante o l'ente concedente individua nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13". I costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale (...);

- ai sensi dell'art.10, co.9, del medesimo Codice dei contratti si legge “(...) nell'offerta economica l'operatore indica, a pena di esclusione, i costi della manodopera e gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro eccetto che nelle forniture senza posa in opera e nei servizi di natura intellettuale (...);

- ai sensi l'art.110, co.1, sempre del d.lgs. n. 36 cit., a sua volta dispone che “(...) le stazioni appaltanti valutano la congruità, la serietà, la sostenibilità e la realizzabilità della migliore offerta, che in base a elementi specifici, inclusi i costi dichiarati ai sensi dell'art.10, comma 9, appaia anormalmente bassa. Il bando o l'avviso indicano gli elementi specifici ai fini della valutazione (...);

CONSTATATO, pertanto, che il relativo quadro economico di progetto è il seguente:

A LAVORI

A1) Importo dei lavori	€ 1.312.112,14
A2) di cui Importo della manodopera conforme ai costi su Tabelle Ministero del Lavoro	€ 0,00
Totale lavori da appaltare (1+2)	€ 1.312.112,14
IMPORTO LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3)	
A3) Oneri della sicurezza	€ 175.592,49
A4) Servizi e forniture funzionali ai lavori	€ 0,00
Totale lavori (A1+A2+A3+A4):	€ 1.487.704,63

B SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE

B1) Lavori in economia al netto di IVA previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 20.000,00
B2) Allacciamenti a pubblici servizi	€ 20.000,00
B3) Imprevisti	€ 4.148,82
B4) Acquisizione di aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
B5) Oneri di discarica (amianto)	€ 10.000,00
B6) Accantonamento di cui all' art. 133, commi 3 e 4 del codice (adeguamento dei prezzi e revisione)	€ 15.230,42
B7) Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche	€ 0,00
B8) Polizze assicurative del dipendente	€ 0,00
B9) Spese connesse all' attuazione dell' appalto	€ 0,00
<i>b9.1) Spese tecniche per Rilievi</i>	€ 7.800,00
<i>b9.2) Accertamenti e indagini, comprese le eventuali prove di laboratorio per materiali (spese per accertamenti di laboratorio)</i>	€ 23.154,15
<i>b9.3) Spese tecniche relative alla progettazione definitiva/ esecutiva</i>	€ 133.947,41
<i>b9.4) Spese tecniche relative alla direzione lavori e coordinamento in fase di esecuzione</i>	€ 99.620,00
<i>b9.5) Importo relativo alle funzioni di RUP</i>	€ 21.600,00
<i>b9.6) Compenso per collegio consultivo tecnico (fino al 30 giugno 2023 - art. 6 L. 120/2020 come modificato dall'art.</i>	
<i>b9.7) Oneri per la verifica preventiva archeologica</i>	€ 15.000,00
<i>b9.8) Spese di gara</i>	
<i>b9.9) Verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d' appalto, incluse le spese per le verifica e validazione</i>	€ 16.812,00
<i>b9.10) Spese per collaudi (collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)</i>	€ 28.600,00
<i>b9.11) IVA sulle spese connesse all' attuazione e gestione dell' appalto</i>	€ 77.570,88
<i>Totale spese connesse all' attuazione e gestione dell'appalto</i>	€ 424.104,44
B10) IVA importo lavori (10%)	€ 148.770,46
B11) IVA sulle altre voci delle somme a disposizione della S.A. (su B1, B2, B3, B5) (10%)	€ 5.414,88
B12) Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge (cassa)	€ 13.861,34
B13) Tassa Autontà di Vigilanza LLPP	€ 765,00
Totale somme a disposizione (somma da B1 a B13):	€ 662.295,37
C BENI/FORNITURE FUNZIONALI ALL' OPERA (CON IVA)	€ 0,00
COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO (A+ B+ C)	€ 2.150.000,00



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

ARCIDIOCESI
POTENZA
MURO LUCANO
MARSICONUOVO



**MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI**

RITENUTO di precisare che, ai sensi dell'art.41 comma 14 del d.lgs 36/2023, l'importo dei lavori pari ad €1.487.704,63 è comprensito di €175.592,49 per costi della sicurezza ed €451.460,02 quali costi della manodopera;

CONSIDERATO che l'art.42 del d.lgs 36/2023 del codice dei contratti stabilisce che la verifica del progetto esecutivo deve essere effettuata prima dell'inizio delle procedure di affidamento ed è atto propedeutico alla validazione del progetto che deve essere posto a base di gara e che ne deve riportare gli esiti;

DATO ATTO che in data 25.8.2025 è stata approntata con esito positivo la verifica di cui all'art.42 del d.lgs. 36/2023, in virtù della quale il RUP ha proceduto alla validazione del progetto, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 42, con relativo verbale redatto il 29.8.2025;

CONSIDERATO che:

- l'art. 50, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità:

- c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;

- d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro;

- l'Allegato I.1 al medesimo decreto definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera h), le procedure negoziate come le procedure di affidamento in cui le stazioni appaltanti e gli enti concedenti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni del contratto;

CONSTATATO che nella fattispecie, poiché l'importo dei lavori da appaltare è pari ad €1.487.704,63;

CONSIDERATO che ai sensi del comma 4 dell'art. 14 del Codice, il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA, per come valutato dalla stazione appaltante.

CONSIDERATO che l'art. 14, comma 4 del d.lgs. n.36/2023 stabilisce espressamente che "(...) Il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione

appaltante. Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara (...).

CONSIDERATO che il calcolo dell'importo stimato, peraltro, deve essere raccordato con la disciplina delle 'opzioni e rinnovi' racchiusa nell'art.120 del d.lgs n.36/2023 (la quale ha introdotto sostanziali novità sugli istituti del quinto d'obbligo e della proroga tecnica).

DATO ATTO che il comma 9 dell'art.120 stabilisce che "(...) Nei documenti di gara iniziali può essere stabilito che, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante possa imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto" (comma 9 – cd. quinto d'obbligo) (...);

CONSTATATO che a dispetto della precedente formulazione dell'art.106 del d.lgs. n.50/2016, l'art.120 ha impresso agli istituti in analisi una differente fisionomia, tale che, ad avviso della giurisprudenza amministrativa, ove previsti dalla lex specialis, gli importi a questi afferenti non possono essere esclusi dal calcolo dell'importo globale della commessa;

DATO ATTO che, nello specifico, il quinto d'obbligo di cui al comma 9 ha assunto propriamente la natura di "opzione contrattuale", attivabile dall'Amministrazione non più automaticamente ma soltanto ove prevista ab origine nei documenti iniziali di gara, ciò al fine di rendere la sua previsione compatibile con le fattispecie di "modifica" dell'appalto consentite dall'art.72 della Direttiva 2014/24/UE.;

RITENUTO, pertanto di precisare, che per il presente appalto è prevista la "opzione contrattuale" del quinto d'obbligo, pertanto l'importo dell'appalto pubblico di lavori (c.d. "totale pagabile") al netto dell'IVA è stimato pari ad €1.785.245,56;

VERIFICATO che la somma sopra riportato seppur maggiore dell'importo della classifica III-bis (fino a euro 1.500.000), permette in ogni caso di utilizzare la qualificazione nella medesima categoria che abilita l'operatore economico a partecipare alla gara e a eseguire i lavori nei limiti della propria classifica incrementata di un quinto (€1.800.000,00);

CONSTATATO, quindi che bisogna procedere con la procedura negoziata senza bando ai sensi del citato art. 50 comma 1 lett. d);

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'art.58 comma1, d.lgs. n.36/2023, i lavori oggetto di realizzazione non possono essere ulteriormente scomposti in lotti funzionali o prestazionali in quanto costituenti un lotto funzionale unitario non frazionabile o ulteriormente suddivisibile senza compromettere l'efficacia complessiva dell' opera o del lavoro da attuare (impossibilità oggettiva);

- l'art.62, commi 1 e 2, del d.lgs. n.36/2023 stabilisce che tutte le stazioni appaltanti possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori di importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori;

- per effettuare le procedure di importo superiore alle soglie richiamate al punto precedente, le stazioni appaltanti devono essere qualificate, ai sensi dell'art.63 e dell'allegato 11.4 del Codice dei Contratti;

CONSTATATO che l'Arcidiocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsiconuovo, ha sottoscritto in data 22/08/2024 con la "Unione Lucana del Lagonegrese", Centrale di Committenza Qualificata ai sensi dell'art.15 della Legge 241/1990 e dell'art.62, comma 5, lett.a) del Codice dei Contratti, avente per oggetto lo svolgimento delle attività di centralizzazione di committe da parte della SUA in favore e per conto della stessa Arcidiocesi per alcune procedure PNRR tra cui sono ricompresi quelli di cui all'oggetto del presente atto;

DATO ATTO, altresì, che gli operatori economici devono essere individuati tramite svolgimento di indagini di mercato o consultazione di elenchi per la selezione di operatori economici da invitare al confronto competitivo;

VISTO l'art.50, comma 2, del d.lgs 36/2023 che stabilisce che "(..) Per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate, le stazioni appaltanti non possono utilizzare il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori. Le stazioni appaltanti pubblicano sul proprio sito istituzionale i nominativi degli operatori consultati nell'ambito delle procedure di cui al comma 1".

CONSTATATO che l'art.3 comma 4, dell'Allegato II1 prevede che:

- la scelta degli operatori da invitare alla procedura negoziata deve essere effettuata secondo criteri oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza;

- il sorteggio o altri metodi di estrazione casuale dei nominativi sono consentiti solo in casi eccezionali in cui il ricorso ai criteri di cui al primo periodo è impossibile o comporta per la stazione appaltante oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura;

- i criteri di selezione degli operatori da invitare alla procedura negoziata sono indicati nella determina a contrarre o in altro atto equivalente;

CONSULTATO l'elenco degli operatori economici iscritti nell'albo degli operatori economici istituito presso la Centrale di Committenza "Unione Lucana del Lagonegrese";

CONSIDERATO che la scelta degli operatori economici da invitare avviene attraverso la verifica dell'abilitazione all'esercizio dell'attività richiesta, la solidità economica dell'impresa e la competenza nonché l'esperienza nel settore specifico dell'appalto;

DATO ATTO che il RUP, nel verificare quanto sopra riportato, e basandosi su un'analisi che ha tenuto conto delle esperienze pregresse e della capacità di eseguire il contratto, ha individuato un numero di imprese pari a 10 qualificate per la categoria "OG2" – III bis – il cui elenco verrà trasmesso tramite posta elettronica certificata alla CUC "Unione Lucana del Lagonegrese", per gli adempimenti di competenza;

RITENUTO, pertanto di approvare il progetto esecutivo per la realizzazione delle opere in esame per permettere l'espletamento della procedura negoziata senza bando, i cui elaborati sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO, altresì di precisare che l'Arcidiocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsiconuovo si riserva la facoltà, ai sensi della legislazione vigente, di procedere all'affidamento, allo stesso appaltatore, della realizzazione dei lavori accessori edili e impiantistici (da realizzare nell'ambito dello stesso intervento) agli stessi prezzi, patti e condizioni, descritti negli elaborati grafici e dettagliatamente contabilizzati nell'elaborato "ETE.06 Opere connesse e complementari alle principali - Computo metrico estimativo" il cui importo è pari a €214.093,47 al lordo di eventuali ribassi;

VISTO l'art.17 comma 1 del d.lgs 36/2023 che prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

STABILITO, stante il carattere d'urgenza e per rispettare la milestone PNRR, di assegnare alle imprese individuate un termine per presentare offerta di giorni 10 (dieci) decorrenti dalla data di ricevimento della lettera di invito;

CONSIDERATO che l'affidamento dei lavori avverrà con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art.50 comma 4 del d.lgs 36/2023, in quanto il presente contratto non rientra nelle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2 del medesimo codice, sulla base del progetto esecutivo e con corrispettivo determinato a "misura", mediante massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara;

TENUTO CONTO :

- di quanto previsto dall'art. 54, comma 1, primo periodo, del D.lgs. 36/2023, a mente del quale nel caso di aggiudicazione, con il criterio del prezzo più basso, di contratti di appalto di lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea che non presentano un interesse transfrontaliero certo, le stazioni appaltanti, in deroga a quanto previsto dall'articolo 110, prevedono negli atti di

gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque;

- di quanto previsto dal comma 1 del medesimo articolo 54, a tenore del quale le stazioni appaltanti indicano negli atti di gara il metodo per l'individuazione delle offerte anomale, scelto fra quelli descritti nell'allegato II.2;

RITENUTO, a tal proposito, di indicare il "Metodo A" per l'individuazione delle offerte anomale, scelto fra quelli descritti nell'allegato II.2 del d.lgs 36/2023;

DI STABILIRE, in conformità a quanto disposto dall'art.53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola che non vengano richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;

DI STABILIRE, altresì, con riferimento a quanto disposto dall'art.53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, di richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola in misura pari al 5% dell'importo contrattuale. In materia di riduzione della garanzia definitiva di cui al precedente art.12 trovano applicazione le disposizioni di cui all'art.106 comma 8 del D.Lgs. 36/2023;

CONSTATATO che la competente CUC deve predisporre gli atti per lo svolgimento della procedura di affidamento dell'appalto dei lavori sulla base dei dati e criteri stabiliti nel presente provvedimento e dal progetto esecutivo che con lo stesso si approva;

STABILITO che dal Capitolato speciale di appalto, l'opera presenta le seguenti categorie di lavori:

1) categoria prevalente "OG2" - Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali - per €1.487.704,63 pari al 100 % dell'importo complessivo ;

PRECISATO, inoltre, che :

- con l'esecuzione del contratto si intendono realizzare nel comune di Avigliano (PZ) "INTERVENTI DI SICUREZZA SISMICA DELLA CHIESA MADRE S. MARIA DEL CARMINE DI AVIGLIANO (PZ)";

- le clausole negoziali essenziali sono contenute nel capitolato speciale d'appalto e nello schema di contratto allegati al progetto esecutivo;

- la scelta del contraente sarà effettuata mediante procedura negoziata senza bando, ai sensi dall'art.50, co.1 lett. d), del d.lgs 36/2023 previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in seguito alla consultazione dell'Albo istituzionale delle imprese presente presso la CUC "Unione Lucana del Lagonegrese", con le modalità previste dal regolamento dello stesso Ente;

- il contratto di affidamento sarà stipulato, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art.18, co.1, del d.lgs. 36/2023;

POSTO che per il presente finanziamento è stato rilasciato il CUP F16J22000090006 mentre per l'appalto in esame verrà richiesto apposito CIG dalla stessa CUC che, unitamente al citato Codice unico del progetto, verrà riportato nell'apposita lettera di invito;

RITENUTO di precisare che con il presente atto si intendono recepite le disposizioni di cui all'art. 60 (in materia di revisione prezzi) e 120 (in materia di modifica dei contratti in corso di esecuzione) del d.Lgs. 36/2023.

DATO ATTO che quanto sopra citato verrà riportato negli atti di gara riguardante l'appalto in esame;

STABILITO, infine, che per quanto in premessa riportato è da considerarsi parte integrante della presente proposta di determinazione;

CONSTATATO che il RUP con la presente determinazione dichiara dichiarato l'inesistenza di conflitti di interessi;

DICHIARATA, altresì, la regolarità e correttezza amministrativa seguita nel presente procedimento;

VISTA la proposta del RUP inviata tramite PEC in data 29/08/2025,

DETERMINA

1. di prendere atto della verifica del progetto esecutivo, redatta in data 25.8.2025 ai sensi dell'art.42 del Dlgs 36/2023, in virtù della quale il RUP ha proceduto alla validazione del progetto ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 42, con relativo verbale redatto il 29.8.2025;

2. di approvare il progetto esecutivo denominato "INTERVENTI DI SICUREZZA SISMICA DELLA CHIESA MADRE S. MARIA DEL CARMINE DI AVIGLIANO (PZ)" - CUP F16J22000090006 - d'importo complessivo pari ad €2.150.000,00, di cui € 1.487.704,63 per lavori (compresi € 451.460,02 quale costo per la manodopera ed € 1.75.592,49 per costi della sicurezza) ed € 662.295,37 per somme a disposizione dell'Amministrazione, secondo il quadro economico e gli elaborati in premessa riportati che con il presente atto si approvano;

3. di prendere atto che l'opera presenta la categoria prevalente "OG2"- Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali - per €1.487.704,63. pari al 100 % dell'importo complessivo ;

4. di stabilire che il quinto d'obbligo di cui al comma 9 dell'art.120 del d.lgs 36/2023 ha assunto propriamente la natura di "opzione contrattuale" ciò al fine di rendere la sua previsione compatibile con le fattispecie di "modifica" dell'appalto consentite dall'art.72 della Direttiva 2014/24/UE.;
5. di precisare, pertanto, che per tale previsione ("opzione contrattuale" del quinto d'obbligo) l'importo dell'appalto pubblico di lavori (c.d. "totale pagabile") al netto dell'IVA è stimato pari ad €1.785.245,56;
6. di dare atto che la somma sopra riportato, seppur maggiore dell'importo della classifica III-bis (fino a euro 1.500.000), permette in ogni caso di utilizzare la qualificazione nella medesima categoria che abilita l'operatore economico a partecipare alla gara e a eseguire i lavori nei limiti della propria classifica incrementata di un quinto (€1.800.000,00);
7. di procedere con l'indizione della gara mediante la presente determina a contrarre all'individuazione del soggetto cui affidare i lavori in esame attraverso procedura negoziata senza bando, ai sensi dall'art.50, co.1 lett. d), del d.lgs 36/2023;
8. di procedere all'individuazione del numero minimo di imprese da invitare pari almeno a 10 tra gli operatori economici iscritti all'Albo dei fornitori dei lavori istituito presso la CUC, per la categoria e la classifica prevalente pari e/o superiore a quella a base di gara, ai sensi del citato art.50, co.1 lett. d), del d.lgs 36/2023;
9. di procedere alla trasmissione, tramite posta elettronica certificata alla CUC "Unione Lucana del Lagonegrese", dell'elenco degli operatori economici individuati per gli adempimenti di competenza;
10. di stabilire che la procedura negoziata preveda quale criterio di aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art.50 comma 4 del d.lgs 36/2023, in quanto il presente contratto non rientra nelle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2 del medesimo codice, sulla base del progetto esecutivo e con corrispettivo determinato a "misura", mediante massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara;
11. di indicare, ai sensi del comma 1 dell'art. 54, il "metodo A" per l'individuazione delle offerte anomale scelto fra quelli descritti nell'allegato II.2 del d.lgs 36/2023;
12. di stabilire, in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola che non vengano richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
13. di stabilire inoltre, con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, di richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola in misura pari al 5% dell'importo contrattuale. In materia di riduzione della garanzia definitiva di cui al precedente art. 12 trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 106 comma 8 del D.Lgs. 36/2023;

14. di stabilire che in caso di parità di punteggio finale, il lavoro sarà aggiudicato mediante sorteggio;
15. di stabilire che si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida;
16. di stabilire in giorni 10 (dieci) il termine per la presentazione delle offerte, decorrenti dalla data di ricevimento della lettera di invito da parte delle Imprese individuate;
17. di delegare la CUC dell'Unione Lucana del Lagonegrese allo svolgimento delle attività di centralizzazione di committenza in favore e per conto dell'Arcidiocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsiconuovo, ai sensi dell'art. 15 dell L. n.241/1990 e dell'art.62 comma 5 lett. a) del Codice dei contratti per l'affidamento dei lavori denominati "INTERVENTI DI SICUREZZA SISMICA DELLA CHIESA MADRE S. MARIA DEL CARMINE DI AVIGLIANO (PZ)" - CUP F16J22000090006 - demandando altresì al RUP per la fase di affidamento che la CUC nominerà, l'acquisizione del CIG mediante la piattaforma di approvvigionamento digitale certificata nella quale la stessa espleterà la procedura di affidamento;
18. di trasmettere copia del presente provvedimento alla CUC "Unione Lucana del Lagonegrese" per la redazione ed il relativo invio della lettera di invito alle imprese individuate nonché per la stesura di tutti gli atti necessari per lo svolgimento della relativa gara di appalto;
19. di dare atto che il fine da perseguire, l'oggetto del contratto, la forma del contratto e le clausole essenziali sono quelli in premessa riportati e riscontrabili negli elaborati di progetto;
20. di stabilire che gli atti di gara e quelli contrattuali prevedano, a norma dell'art. 29 del decreto legge n. 4 del 27.1.2022, convertito con legge n. 25 del 28.3.2022, per i lavori in oggetto, la revisione dei prezzi contrattuali;
21. di stabilire di non suddividere l'intervento in lotti in quanto l'appalto è già accessibile, dato l'importo non rilevante mentre le lavorazioni di edilizia oggetto della stessa gara necessitano di intervento unico in quanto connesse e complementari tra loro difficilmente attuabili con una pluralità di operatori economici coinvolti nel rispetto del cronoprogramma atteso;
22. di ritenere, altresì, che l'eventuale suddivisione in lotti comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del d.lgs 36/2023;
23. di stabilire che l'Arcidiocesi di Potenza-Muro Lucano-Marsiconuovo si riserva la facoltà, ai sensi della legislazione vigente, di procedere all'affidamento, allo stesso appaltatore, della realizzazione dei lavori accessori edili e impiantistici (da realizzare nell'ambito dello stesso intervento) agli stessi prezzi, patti e condizioni, descritti negli elaborati grafici e dettagliatamente

contabilizzati nell'elaborato "ETE.06 Opere connesse e complementari alle principali - Computo metrico estimativo" il cui importo è pari a €214.093,47 al lordo di eventuali ribassi;

24. di dichiarare la presente determinazione immediatamente esecutiva dandone pubblicazione anche nella sezione Albo Pretorio del sito <https://www.arcidiocesipotenza.it> ;

25. di trasmettere la presente determinazione dalla scrivente RUP all'Arcidiocesi di Potenza-Muro Lucano – Marsiconuovo;

26. di dare atto che la presente determinazione viene inserita nella raccolta delle determinazioni tenute presso la sede della Curia, previa numerazione, unitamente agli atti in essa richiamati.

Potenza, 30/08/2025

***Il Vicario Episcopale per gli Affari di Curia
Don Massimiliano Scavone***